

VareseNews

...rincorrendo i dinosauri, Varese c'è!

Pubblicato: Giovedì 5 Settembre 2019



Nelle sale cinematografiche di tutta Italia con la regia di Stefano Cipani esce il 5 settembre, dopo il successo ottenuto nella Sezione Autori della 76° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, il film tratto dal libro di Giacomo Mazzariol “Mio fratello rincorre i dinosauri” (Ed. Einaudi, 2016, caso editoriale dell’anno con 150.00 copie vendute) con un cast di tutta eccezione: Isabella Isabella Ragonese e Alessandro Gassman nei panni di mamma e papà di Jack, Giò Chiara e Alice.

Un caloroso consiglio, senza “anteprime”: andate a vederlo, perché è un film che rappresenta una storia vera e un racconto nato dalla penna e dal cuore di Mazzariol, per l’occasione anche sceneggiatore dell’opera, fratello nella vita reale di Giò, nato con la Sindrome di Down.

Il film è stato indicato da molti come la risposta italiana a Wonder, il film con Julia Roberts e Owen Wilson. Oltre a grandi attori, di nome e di fatto, nel film vi sono giovanissimi talenti quali Francesco Gheghi nella parte di Jack, Arianna Becheroni, la sua prima fidanzatina e per la prima volta sullo schermo Lorenzo Sisto, il piccolo Giò, originale nei suoi bizzarri comportamenti ma capace di trascinare Jack e i suoi giovani amici (tra questi Saul Nanni, Edoardo Pagliai, Roberto Nocchi, Gabriele Scopel) verso un mondo emotivo magico e speciale, fatto di affetto, emozioni potenti e l’autenticità della quotidianità vissuta con una lente sensibile e rispettosa delle diversità... “perché in fondo tutti siamo diversi”.

In questa esperienza del grande schermo, anche due varesino Doc: sotto la guida esperta di Ottaviano Dell’Acqua, attore e stuntman di grande fama in Italia e all’estero (da sempre il “doppio” di Terence

Hill) ci sono, per una seconda esperienza insieme, dopo “Copperman” il film con Luca Argentero uscito lo scorso inverno, Simone Belli (attore e stuntman “erede” di Dell’Acqua, referente per l’Italia FISAC per il combattimento scenico) e il piccolo Luca Volpe, 10 anni, presenti sul set che il qualità di assistant stunt coordinator e di junior stunt che portano cuore e grandi sussulti emotivi nelle scene più pericolose di Giò, del quale Luca è la controfigura.



Luca è stato allenato da Simone e Ottaviano a fare «cose divertentissime che la mamma non mi lascerebbe mai fare», come ci racconta lui stesso e ha avuto la possibilità di vivere dietro la macchina da presa e fuori dal set giornate intense e davvero speciali, il tutto con una grande preparazione tecnica, supporto emotivo e uno spirito “giocoso” per inquadrature di istanti davvero intensi.

Stefani Cipani, giovane regista italiano del film, ha saputo coordinare un racconto per immagini davvero coinvolgente e ci auguriamo che «la storia mia e di Giovanni che ha un cromosoma in più», come ci dice Giacomo Mazzariol, possa emozionare e piacere a molti.



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it